



I SUONI CHE GUARISCONO LE CELLULE

Durante una missione di ricerca acustica presso la Grande Piramide, nel 1997, sperimentai una profonda guarigione della parte bassa della mia schiena mentre conducevo esperimenti per tracciare le risonanze all'interno del sarcofago nella Camera del Re. Questo suscitò il mio interesse circa la capacità del suono di curare ed ispirò la mia ricerca orientando uno studio che continua tutt'ora.

E' ampiamente dimostrato che il suono abbia proprietà curative poderose. Negli ospedali e nelle cliniche per infortuni legati allo sport, in molte parti del mondo, viene usato l'ultrasuono terapeutico - suono ad alta frequenza - per supportare o accelerare la guarigione di tessuti molli ed ossa fratturate. Recentemente diverse compagnie commerciali hanno sviluppato apparecchiature per la terapia del suono udibile con lo scopo di dare sollievo ad un'ampia gamma di disturbi fisici. I produttori delle apparecchiature hanno documentato molti casi nei quali la terapia sonora ha giovato a persone con problematiche mediche. Il suono udibile è intrinsecamente sicuro e non può essere "sovra-dosato", mentre l'ultrasuono, se non applicato correttamente, può causare grave bruciore interno che evolve in tessuto cicatriziale. Non è comunque ancora ben compreso il meccanismo dal quale le apparecchiature di terapia udibile innescano la risposta di guarigione.

Considerando il suono quale modalità di guarigione è importante distinguere quali siano i meccanismi grazie ai quali la musica supporta il corpo e la mente, diversamente dai suoni non musicali in grado di sostenere i meccanismi di guarigione del corpo. E' inoltre importante distinguere tra trattamenti del suono che supportano il corpo attraverso principi distruttivi, come ad esempio la frantumazione dei calcoli renali, e differenziarli da quelli che accelerano la divisione cellulare cosiddetta "costruttiva". Queste differenze saranno trattate nel dettaglio durante la presentazione.

Le fonti musicali del suono sono ricche di armonie - toni che sono matematicamente connessi al tono fondamentale – ed a questo corrisponde l'aspetto melodico della musica, la sua capacità di influenzare le emozioni di ciascuno, che hanno mostrato avere un ruolo fondamentale nel sostenere malattie fisiche ed emotive. Il suono in se stesso invece, pur non suscitando necessariamente un'emozione, può avere comunque potenti proprietà di guarigione. Ciò mostra che la musicoterapia è potenzialmente curativa su due livelli, il primo riguarda la stimolazione dei centri di piacere del cervello, portando a secrezioni ormonali e ad effetti di "benessere", il secondo, riguarda invece gli effetti fisici del suono a livello cellulare. Gli effetti del suono a livello cellulare sono l'argomento centrale su cui si focalizza la relazione.

Anche se la letteratura scientifica non documenta né comprova che i suoni udibili si manifestino come immagini sulla Membrana Integrale delle Proteine delle cellule viventi, la mia ricerca ha comunque dimostrato che le immagini sonore sono create ogni qualvolta il tessuto cellulare viene immerso in un campo acustico. Ogni qualvolta noi ascoltiamo musica o immergiamo noi stessi nei suoni della Natura, le nostre cellule sono massaggiate dolcemente da stupende - sebbene normalmente invisibili - immagini. per questa ragione io credo che tale fenomeno serbi in sé la chiave per comprendere come il suono dia inizio ad una risposta curativa del corpo. Con questo scopo nella presentazione illustrerò le mie ipotesi e mostrerò video di immagini del suono sulla superficie di membrane di cellule viventi.

Se fosse scoperto il meccanismo biologico che consolida la terapia del suono udibile ciò aprirebbe la strada ad un nuovo modello di trattamento della malattia: suono o musica come medicina.

CURRICULUM VITAE DR. JOHN STUART REID

Ingegnere acustico, scienziato, inventore affascinato dal suono e dall'elettronica fin dalla prima infanzia. All'età di quindici anni fabbricò un radiotelescopio con il quale ascoltò i segnali dei primi satelliti che orbitavano sulla sua testa e il rumore proveniente dalle stelle. Ha poi studiato elettronica pura alla Northumbria University continuando a lavorare con il Professor Joseph Joshua Weiss e il Dr. Alastair Johnson nel Dipartimento di Radiazione Chimica (Department of Radiation Chemistry) dove ha partecipato agli studi effettuati con la loro apparecchiatura ad emissione di raggi beta Febetron rispetto alla quale il Dr. Reid ha messo insieme una gamma di esperimenti sull'elevato impulso di energia, operando anche con una macchina di Risonanza del movimento rotatorio dell'elettrone (Electron Spin Resonance machine).

Successivamente ha lasciato l'ambiente universitario per dare avvio alla propria compagnia di ingegneria del suono, che si è trasformata in un'attività di consulenza acustica a pieno titolo, che lo portò a dedicarsi allo studio dei raggi laser di funzionamento ad elevato motore argo(n)-ione per l'industria dello spettacolo. Nel 1997 il Dr. Reid ha condotto una serie di esperimenti nella Grande Piramide d'Egitto per studiare la sua straordinaria acustica, progettando un piano informatico sperimentale che consentisse di rendere visibili le risonanze del sarcofago di granito, usando principi di cimatca.

A seguito della guarigione nella parte bassa della sua schiena durante tali esperimenti si è sviluppato un acceso interesse verso la capacità del suono di guarire. La ricerca alla Grande Piramide fu un enorme successo e lo portò a concludere che rendere visibile il suono era potenzialmente una nuova potente arma di indagine per la conoscenza scientifica. Pubblicò così la ricerca presso la Grande Piramide in un articolo intitolato " Egyptian Sonics ".

Negli anni successivi a questi esperimenti egizi il Dr. Reid ha continuato a sviluppare la tecnologia cimatca, tradotta oggi come CymaScope, ovvero un nuovo modello di strumento scientifico. Attualmente è infatti possibile rappresentare qualunque suono - all'interno della larghezza di banda dello strumento - con un elevato grado di riproducibilità.

Degna di nota è infine una recente collaborazione con SpeakDolphin.com. conclusasi con la scoperta delle capacità del delfino di vedere per mezzo del suono: Tale ricerca è stata pubblicata sulla Rivista di Scienza Marina (Journal of Marine Science) sez. Ricerca e Sviluppo, intitolata " *A Phenomenon Discovered While Imaging Dolphin Echolocation Sounds* ".

Attualmente il Dr. Reid continua senza sosta e con intensa passione scientifica le sue ricerche sulla capacità del suono di produrre guarigione.

Per contattare il relatore:

email: john@sonic-age.com